

IL TEMPO 17-1-1965

Una Giunta minoritaria a Lanciano dopo il «grande rifiuto» dei socialisti

Lo ha annunciato il capogruppo della DC nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale - Il PSDI appoggerà la nuova amministrazione - Le dichiarazioni di voto dei rappresentanti dei partiti - Le dimissioni dell'avv. Zuccarini

LANCIANO, 16

In un'atmosfera di suspense e di incertezza ha avuto luogo stasera l'attesa prima riunione del Consiglio comunale lancianese per la elezione del Sindaco e della Giunta municipale. Il Sindaco uscente professor Francesco Paolo Giancristofaro, dopo aver proceduto all'insediamento di rito, ha porto il saluto ai neo eletti, esponendo rapidamente le realizzazioni dell'Amministrazione da lui presieduta, riscuotendo vivi applausi dall'assemblea. Il democristiano Enrico D'Amico, in qualità di consigliere anziano per essere stato eletto col maggior numero di voti, ha poi assunto la presidenza del Consiglio. Dopo aver ringraziato il Sindaco e gli amministratori uscenti, ha dato il via all'esame dell'ordine del giorno, che prevedeva al primo punto la convalida degli eletti, che è stata approvata all'unanimità.

Prima di procedere alle votazioni per la nomina del Sindaco, il capogruppo consiliare della DC prof. Nicola Belli-

sario ha letto una sommaria relazione, indicando le linee programmatiche della nuova Amministrazione cui la DC si accinge a dar vita insieme al PSDI, essendo venuto meno l'appoggio del PSI. L'avvocato Licio Marsiusi, unico rappresentante del gruppo socialista - poiché l'altro consigliere eletto nella lista del PSI, notaio Meccarini, ha fatto pervenire al Sindaco una lettera raccomandata con la quale annunciava la sua rinuncia all'elezione - spiegava l'atteggiamento dei socialisti, giustificandolo con il fatto che la DC non ha mai voluto intavolare un discorso politico serio per la soluzione globale del problema delle Giunte in provincia di Chieti. Le lunghe trattative sono fallite per colpa della DC, la quale dovunque in provincia si è mostrata contro i deliberata del proprio congresso.

La seduta si è prolungata fino a tardissima sera. Vi sono stati interventi del comunista Ciancia e del repubblicano Memmo, i quali hanno

annunciato il voto contrario dei loro gruppi.

Si prevede che la carica di sindaco verrà affidata al dc Enrico D'Amico, mentre gli incarichi nella giunta saranno così distribuiti: Finanze e delega, cav. Luigi Trozzi (dc); LL.PP. ing. Antonio Cibotti (dc); P. I. avv. Michele Minutolo (dc); Annona comm. Stefano Lametti (dc); Industria e agricoltura Antonio Salvatore (dc); Igiene dr. Gaetano Fasciano (PSDI).